

MIRANO

Da domenica la Festa del radicchio

Non solo gastronomia ma anche cultura e lavoro in piazza Martiri

► MIRANO

Un "fiore" da raccontare. A Mirano domenica 14 apre la ventunesima "Festa del Radicchio Città di Mirano e dei Sapori della tradizione veneta", organizzata dalla Pro Loco. E così si potrà scoprire che quel "fiore d'inverno", il radicchio rosso di Treviso tardivo Igp è il progenitore di tutti gli altri tipi di radicchio, che segue varie fasi di lavorazione e che i mazzi vengono riposti in vasche sotto l'acqua corrente.

A dare il via alle danze domenica sarà l'apertura della

mostra mercato in Piazza Martiri, alle 9.30. Una mostra con 39 espositori, a cui quest'anno hanno dato adesione aziende di altre regioni, come la Toscana.

Coinvolte anche le scuole: alle 10.15 da via Barche partirà un pullman dell'istituto 8 Marzo - Lorenz per la visita guidata all'azienda agricola della scuola stessa, dove gli studenti e gli esperti del settore spiegheranno e illustreranno il ciclo produttivo del radicchio rosso di Treviso. Poi si potrà assistere alla toelettatura e imballaggio del prodotto. Alle 11.15 in

piazza c'è l'apertura ufficiale con il saluto delle autorità, del sindaco Maria Rosa Pavanello e la premiazione del concorso organizzato dalla Cia. Come ogni anno la Cia propone un tema alle scuole primarie per realizzare un disegno. Quest'anno è "qualità e sicurezza agroalimentare". Saranno premiati i primi cinque classificati. Per il primo il contributo è di 400 euro. Alle 15.30 spettacolo folcloristico e stand gastronomico. Quest'anno anche il riso dell'associazione Risicoltori Polesani.

Serenella Bettin

Expo in piazza Così il radicchio fa bella mostra di sé

► Domenica prossima la festa della Pro loco con oltre 40 standisti

MIRANO

Sapori della tradizione veneta protagonisti domenica a Milano, con la Festa del radicchio della Pro Loco giunta alla sua 21. edizione. È ancora Milano ad aprire la "Strada del radicchio" anche in questo 2018, portando in piazza una quarantina di espositori di radicchio rosso di Treviso a marchio Igp e altrettanti produttori di tipicità venete e regionali d'Italia: insaccati, formaggi, vino e birra, erbe e tisane, miele, prodotti agricoli in genere. Veneti e non solo, con tipicità dalla Carnia, dalla Toscana, dalla Puglia. La manifestazione, una delle poche caratterizzata dalla formula "mostra-mercato", senza grandi stand gastronomici, occuperà la piazza dal mattino al tardo pomeriggio. In regia, come sempre la Pro Loco, con le associazioni di categoria Coldiretti, Cia e Confagricoltura e la collaborazione dell'istituto agrario S. Marzo-Lorenz, che schiera in campo i produttori di domani, gli

studenti, speciali guide per un giorno nell'azienda agraria dell'istituto: toccherà a loro mostrare come avviene la coltivazione, la tolettatura e l'imballaggio del radicchio rosso Igp. La visita guidata e gratuita al ciclo produttivo del radicchio sarà il pezzo forte della giornata: partenza in pullman alle 10.15 da via Barche, destinazione l'azienda agricola scolastica in via Parauro. In piazza Martiri intanto saranno in mostra circa 300 chili del fiore rosso d'inverno, negli ultimi anni andato sempre esaurito. Ma sarà soprattutto un expo, con veri e propri quadri-composizione, come quello proposto da Gianluca Mandato, che torna quest'anno in piazza con la sua arte di ortaggi. Apertura ufficiale alle 11.15 con le autorità, poi spazio alla premiazione delle scuole, con il concorso di disegni promosso dalla Cia sul tema della qualità e della sicurezza agroalimentare. Non mancheranno gli assaggi della Pro Loco, con risotto, musetto, radicchio ai ferri, salsiccia calda e vin brulé, così come lo spettacolo, alle 15.30, con balli e canti popolari del Gruppo folkloristico trevigiano.

(F.Deg)

DOLO
AGRICOLTURA
UN SEMINARIO

“Piccoli frutti: la coltivazione e la commercializzazione”. E’ il titolo dell’incontro di formazione e informazione organizzato da Cia Venezia e in programma mercoledì 24 gennaio, dalle 17 alle 20, alle Cantine Riviera del Brenta (via Brentabassa 30, Dolo). Interverranno Michele Perusi, agrotecnico e titolare d’azienda, e Claudio Sartori, responsabile commerciale di un’azienda di piccoli frutti. L’ingresso è gratuito.

DOLO

“Piccoli frutti e coltivazione”

■ ■ “Piccoli frutti: la coltivazione e la commercializzazione”. È il titolo dell'incontro di formazione e informazione organizzato da Cia Venezia e in programma oggi, dalle 17 alle 20, alle Cantine Riviera del Brenta (via Brentabassa 30, Dolo). Ingresso gratuito.

CIA IN ASSEMBLEA

“Rivoluzione verde” Agricoltori alleati dei consumatori

I giovani in agricoltura, il consolidamento delle aziende, la tutela dell'ambiente e i cambiamenti climatici, la comunicazione e soprattutto la burocrazia che ammazza il settore. Sono questi i temi presentati nel programma di Paolo Quaggio, presidente uscente della Confederazione italiana agricoltori di Venezia e provincia, riconfermato ieri all'unanimità durante la settima assemblea elettiva dell'associazione che si è svolta al Centro Cardinal Urbani di Zelarino. Con lui, al terzo mandato consecutivo è stato nominato il nuovo direttivo che a breve individuerà la nuova giunta provinciale.

«Tra i temi in agenda a cui dare corso, prioritario è guardare ai giovani, considerati fino ai 40 anni, per il ricambio generazionale - spiega il presidente eletto -, con attenzione anche agli agricoltori dai 40 ai 70 anni, quelli che sono riusciti a consolidare l'azienda. Oggi, per stare sul mercato, bisogna fare degli investimenti che riguardano non solo la tecnologia ma anche la comunicazione. E' essenziale, a nostro parere, che il consumatore venga informato correttamente sul nostro settore, cosa che non sempre avviene con giornali e televisioni».

«Bisogna considerare e preservare le risorse idriche alla luce dei cambiamenti climatici con eventi eccezionali che vista la frequenza non possono più essere considerati locali o occasionali - ha aggiunto - ma vanno governati con l'accumulo delle acque da sfruttare durante i periodi di siccità - prosegue Quaggio -. Da sottolineare che la campagna veneziana sta subendo trasformazioni: delle aree coltivate a seminativi, mais, soia e frumento, ultimamente sono state convertite ai vitigni (Prosecco e Pinot grigio soprattutto), grazie all'apertura, anche se misurata, della Regione. Le leggi regionali si prestano a diverse interpretazioni, valutate diversamente a seconda del funzionario. Sono oltre cento le normative regionali emesse negli ultimi anni che di fatto complicano la burocrazia e ammazzano l'agricoltura».

Lieta Zanatta

Agricoltori, Paolo Quaggio confermato presidente

AGRICOLTORI

MESTRE Squadra che vince non si cambia. La settima assemblea elettiva convocata ieri dalla Cia di Venezia ha riconfermato Paolo Quaggio alla guida dell'associazione degli agricoltori veneziani. Insieme al presidente, i 38 delegati hanno eletto la nuova Giunta provinciale e i delegati all'assemblea regionale. Difesa del territorio, ricambio generazionale e semplificazione burocratica saranno gli obiettivi prioritari della Cia veneziana durante il secondo, e ultimo, mandato pieno di Paolo Quaggio che ha ricordato la contrarietà degli agricoltori veneziani ad un ulteriore consumo di suolo agricolo, specie in una fase di cambiamenti climatici che impongono atten-

zione alla cura del territorio. "Se vogliamo preservarlo e dare un futuro all'agricoltura dobbiamo affidarci alle competenze e alla capacità di innovazione dei giovani, ad esempio nel commercio on line e nel biologico, facilitando un grande ricambio generazionale - spiega Paolo Quaggio - ma per farlo servono interventi strutturali che diano ai giovani reali prospettive di reddito". Il difficile rapporto che gli agricoltori hanno con la pubblica amministrazione resta l'altro grande problema: "I nuovi programmi telematici non hanno semplificato il lavoro delle aziende agricole, mentre la Regione non è sempre attenta alle esigenze del comparto". Nel corso del 2017 gelate e siccità hanno provocato un calo della redditività nei settori dei seminativi e dell'ortofrutta; sono an-



IL PRESIDENTE
Paolo Quaggio al vertice di Cia

dati meglio l'allevamento da latte e di carne ma a trainare il comparto agricolo veneziano è stata e sarà soprattutto la crescente domanda di prosecco che sta soppiantando la tradizionale produzione di vini rossi. A beneficiare del lavoro di chi si prende cura della terra non è solo il comparto agricolo. "Siamo noi a rendere questo territorio appetibile per il turista - sottolinea con orgoglio Roberto Scarpa, imprenditore agricolo e componente della Giunta provinciale Cia - e se abbiamo milioni di presenze turistiche nel nostro litorale è anche perché alle spalle è stato mantenuto un ambiente verde e con certe peculiarità ambientali. Ma questo merito purtroppo è spesso sottovalutato dagli amministratori e dai politici". (p.gui.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Quaggio riconfermato all'unanimità presidente Cia Venezia

Cronaca

Quaggio ancora alla guida degli agricoltori. In provincia boom della produzione di vino

Elezione venerdì alla Cia Venezia, per lui è il terzo mandato. Anche in area lagunare sempre più vigne, soprattutto Prosecco e Pinot grigio: "Il futuro si gioca sui temi dell'acqua e del vino"

Paolo Quaggio riconfermato all'unanimità presidente Cia Venezia



Paolo Quaggio è stato riconfermato all'unanimità presidente di Cia Venezia. L'elezione è avvenuta venerdì, nel corso della settima assemblea elettiva, che si è svolta a Zelarino. Per Quaggio, agricoltore mirese, si tratta del terzo mandato. Con lui è stato nominato il nuovo direttivo che si occuperà nei prossimi giorni di individuare la nuova giunta provinciale. "Nei prossimi dieci anni -

ha detto Quaggio - l'agricoltura nel territorio veneziano avrà due protagonisti: l'acqua e il vino. Il congresso di oggi è servito a rinnovare il nostro impegno per rafforzare l'agricoltura, tutelando il territorio. Fondamentale rimane la conservazione e il rispetto delle risorse idriche nel contesto dei cambiamenti climatici che condizionano l'agricoltura, risorse che rimangono la linfa vitale per la nostra campagna. Una campagna che nel tempo si è evoluta, anche nella scelta di cosa coltivare. Terre dove prima c'erano prevalentemente cereali e soia, da qualche anno sono ricoperte da vitigni".

Prosecco e Pinot grigio fanno la parte del leone

"In Veneto - aggiunge Sandro Bravin, contitolare dell'Azienda Agricola Vintinove di Portogruaro - circa 80mila ettari sono occupati da vitigni. Il 50 per cento è coltivato da due vitigni principali: Prosecco e Pinot grigio. Negli ultimi anni il vino rosso è stato soppiantato dal bianco. A fianco di Verona e Treviso che rimangono i protagonisti di questa produzione, oggi c'è anche Venezia, che si sta affermando come terza forza nella produzione di questi due vini".

Qualità dei prodotti e attenzione per l'ambiente

Nella sua relazione, Quaggio ha puntualizzato gli obiettivi del prossimo mandato. "Abbiamo incontrato numerosi associati con i quali ci siamo confrontati, anche vivacemente, sui problemi che assillano le imprese veneziane, ma anche rispetto al futuro che ci attende. Vogliamo puntare senza indugi ad un nuovo rapporto tra società e agricoltura, mettendo al primo posto la qualità dei prodotti. Attenzione poi per la tutela dell'ambiente e del territorio. Ci impegneremo per una politica agricola comune che sostenga l'innovazione. Una nostra battaglia è quella per una pubblica amministrazione semplificata, per regole e controlli più agili. Infine, come nel precedente mandato, vogliamo impegnarci per dare un futuro al settore, agevolando l'imprenditoria agricola giovanile".



PAOLO QUAGGIO CONFERMATO PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DI VENEZIA



Paolo Quaggio è stato riconfermato presidente di CIA Venezia. L'elezione è avvenuta oggi, venerdì 19 gennaio, nel corso della settima assemblea elettiva, che si è svolta a Zelarino. Per Quaggio, agricoltore mirese, si tratta del terzo mandato. Con lui è stato nominato il nuovo direttivo che si occuperà nei prossimi giorni di individuare la nuova giunta provinciale.



«Nei prossimi dieci anni - spiega il presidente Paolo Quaggio - l'agricoltura nel territorio veneziano avrà due protagonisti: l'acqua e il vino. Il congresso di oggi è servito a rinnovare il nostro impegno per rafforzare l'agricoltura, tutelando il territorio. Fondamentale rimane la conservazione e il rispetto delle risorse idriche nel contesto dei cambiamenti climatici che condizionano l'agricoltura, risorse che rimangono la linfa vitale per la nostra campagna. Una campagna che nel tempo si è evoluta, anche nella scelta di cosa coltivare. Terre dove prima c'erano prevalentemente cereali e soia, da qualche anno sono ricoperte da vitigni».

Aggiunge Sandro Bravin, contitolare dell'azienda agricola Vintinove di Portogruaro: «In Veneto circa 80mila ettari sono occupati da vitigni. Il 50 per cento è coltivato da due vitigni principali: Prosecco e Pinot grigio. Infatti, negli ultimi anni il vino rosso è stato soppiantato dal vino bianco e, in particolare da questi due vitigni. A fianco di Verona e Treviso che rimangono i protagonisti di questa produzione, oggi c'è anche Venezia, che si sta affermando come terza forza nella produzione di questi due vini».



Nella sua relazione, Quaggio ha puntualizzato gli obiettivi del prossimo mandato: «Abbiamo incontrato numerosi associati con i quali ci siamo confrontati, anche vivacemente, sui problemi che assillano le imprese veneziane, ma anche rispetto al futuro che ci attende. Vogliamo puntare senza indugi ad un nuovo rapporto tra società e agricoltura, mettendo al primo posto la qualità dei prodotti. Attenzione poi per la tutela dell'ambiente e del territorio. Ci impegneremo per una politica agricola comune che sostenga l'innovazione (termine scelto per intitolare l'assemblea di quest'anno). Una nostra battaglia - che dura da molti anni e che ancora richiede molto lavoro - è quella per una pubblica amministrazione semplificata, per regole e controlli più agili: il tempo è denaro per gli agricoltori, ogni ora trascorsa a riempire carte è tempo rubato al lavoro nei campi. Infine, come nel precedente mandato, vogliamo impegnarci per dare un futuro al settore, agevolando l'imprenditoria agricola giovanile».



La CIA Venezia conta più di 4mila aziende agricole associate, più di 13mila iscritti all'associazione pensionati, 6mila fascicoli aziendali. La sede provinciale è a Marghera, mentre le sedi zonali sono sei: Marghera, Camponogara, Mirano, Sottomarina di Chioggia, San Donà di Piave, Portogruaro.